



IL CONCETTO DI INFANZIA NELLA NUOVA PEDAGOGIA

Prof.ssa Assoc. Milka Terziyska, l'Università di Sofia "St. Kliment Ohridski"



L'IDEA DELL'INFANZIA COME FENOMENO STORICO-CULTURALE

“Il mondo dell'infanzia è parte integrante dello stile di vita e della cultura di ogni singola nazione e dell'umanità nel suo insieme. Ma il nostro atteggiamento cognitivo nei confronti di questo mondo è internamente contraddittorio.”

Igor Semyonovich Kon



Introduzione

- La crescita dell'interesse per l'infanzia, soprattutto negli ultimi decenni, è una testimonianza della **consapevolezza del suo valore**.
- Oggi non c'è dubbio che ***l'infanzia è un periodo estremamente importante in cui si formano le basi della personalità***, si acquisiscono le conoscenze, le abilità e le abitudini necessarie per diventare un membro a pieno titolo della società.
- È il periodo che va dalla nascita di una persona alla sua piena maturità fisica, sociale e psicologica.
- Nonostante l'importanza di questo periodo nel percorso di vita di una persona, ***l'interesse scientifico per l'infanzia appare in una fase piuttosto avanzata dello sviluppo sociale***.



Inizio dell'attività scientifica per l'infanzia - XVIII secolo

- La formazione delle idee moderne sull'infanzia come periodo qualitativamente peculiare nella vita di una persona è avvenuta gradualmente e **ha richiesto molto tempo nella storia dell'umanità.**
- Sebbene gli antichi filosofi toccano i problemi dei bambini nelle loro opere, **l'attività scientifica mirata iniziò a svilupparsi solo nel XVIII secolo.**
- Diversi campi scientifici (come psicologia dell'età, pedagogia, pedologia, etnografia dell'infanzia, sociologia dell'infanzia, storia dell'infanzia, ecc.) si formano molto più tardi - alla fine del XIX e nel XX secolo.

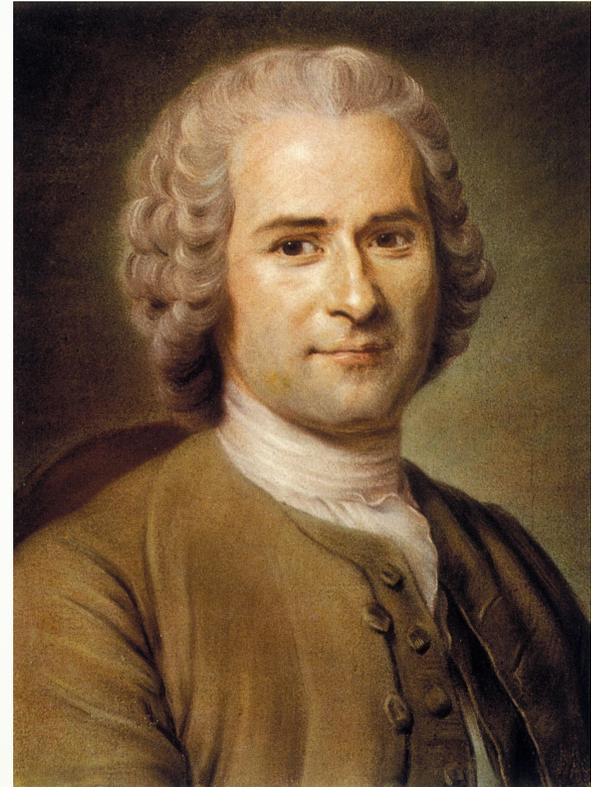


La "scoperta" dell'infanzia

- ▶ Oggi si ritiene che lo "scopritore" dell'infanzia sia lo storico e demografo francese Philippe Ariès con il suo studio "Il bambino e la vita familiare sotto il Vecchio Regime" (Ariès, Philippe. L'enfant et la vie familiale sous l'Ancien Régime. Paris: Plon, 1960).
- ▶ Secondo alcuni studiosi, la "scoperta dell'infanzia" è un fatto dal XVI secolo ed è associata al Rinascimento, momento storico in cui l'idealizzazione dell'infanzia raggiunse il suo apice [Giallongo 1997: 8-9].
- ▶ Secondo altri, ciò avvenne nel XVIII secolo - insieme al trattato di Jean-Jacques Rousseau "Emile o dell'educazione" (1762) ce ne sono anche altri in cui vi sono segni di una valutazione originale di questa prima età nella vita di una persona [Becchi 2000: 165-172].

Jean-Jacques Rousseau (1712-1778)

- Uno dei primi pensatori che difese appassionatamente il bambino e l'infanzia come periodo speciale della vita di una persona fu Jean-Jacques Rousseau nel suo trattato "Emile o dell'educazione" (1762) [Rousseau 1976].





Emile o dell'educazione

- L'intero trattato è impregnato di rispetto per la personalità del bambino e considerazione del suo valore; rispettare gli interessi del bambino e le esigenze della natura del bambino; rispettando la libertà di espressione dell'attività dei bambini.
- Rousseau sottolinea il valore dell'infanzia come periodo unico e irripetibile nella vita di una persona.
- Richiede il rispetto della personalità del bambino e la considerazione dei suoi bisogni e interessi, con la natura del bambino, che deve avere la possibilità di esprimersi pienamente attraverso un'educazione libera.



Interesse scientifico per i bambini trovati e abbandonati

- Nella prima metà dell'Ottocento in Francia sorse l'interesse scientifico per la storia di una categoria speciale di bambini: i ritrovati (enfants trouvés - francese) [Terme, Monfalcon 1840; Gouroff 1839].
- La storia dei “bambini abbandonati” (enfants abandonati et délaissés) è stata oggetto di ricerca da parte di studiosi francesi nella seconda metà dell'Ottocento [Lallemand 1885].



La conoscenza scientifica del bambino – la nascita della pedagogia e della pedologia

- ▶ Ma è passato molto tempo prima che venga rivelato in modo significativo cos'è veramente l'infanzia.
- ▶ Ciò è connesso al ruolo crescente della conoscenza scientifica e al crescente interesse per il bambino e le leggi del suo sviluppo alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo.
- ▶ Questo trova espressione nella nascita della scienza della sua educazione (pedagogia) e la complessa scienza del suo studio (la pedologia).

Pedologia - la scienza dei bambini

- Il bambino è anche al centro dell'attenzione della nuova scienza complessa per il suo studio - la pedologia (dalle parole greche *pais*, *paidos* - bambino e *logos* - scienza), nata alla fine del XIX secolo negli USA e sviluppatasi negli primi decenni del XX secolo e in Europa.
- La pedologia è un insieme di concetti psicologici, pedagogici, anatomo-fisiologici e biologici dello sviluppo del bambino. Educatori, psicologi, medici, genetisti, fisiologi, ecc. scienziati uniscono le forze nello sviluppo dei suoi problemi.
- Basandosi sui risultati di varie scienze, la pedologia tiene conto non solo dello sviluppo mentale ma anche fisico del bambino.



Pedologia - la scienza dei bambini

- ▶ Per coprire lo studio completo del bambino in tutti i suoi aspetti, lo scienziato americano Oscar Chrisman ha scritto la sua opera "Il bambino storico« (The historical child – αηγλ.) [Chrisman 1920].
- ▶ Lui esamina lo sviluppo storico dell'infanzia nei singoli continenti in relazione alle condizioni culturali e storiche in cui il bambino vive, cresce e viene educato.
- ▶ Sfortunatamente, essa non è riuscita a creare una base metodologica unificata, motivo per cui ha iniziato molto rapidamente a perdere la sua importanza come scienza indipendente e a disintegrarsi nelle sue discipline costitutive.



Pedologia - la scienza dei bambini

- Sebbene negli anni '20 e negli anni successivi la ricerca pedologica sia continuata in Occidente, questa scienza è in uno stato di completo declino (Balashov 2012: 9).
- Il termine "pedologia", proposto nel 1893 da Oscar Chrisman, non è confermato (è usato in Belgio, Russia, Bulgaria). Invece, il termine "scienza del bambino" ("**la scienza per il bambino**") viene sempre più utilizzato.
- Insieme al termine "pedologia", vengono utilizzate altre definizioni in relazione agli studi sui bambini: psicologia infantile, psicologia pedagogica, pedagogia sperimentale, igiene dell'educazione, ecc.

Il contributo della psicologia russa degli anni '20 - Lev Semyonovich Vygotsky

- Teoricamente, le domande sull'origine storica dei periodi dell'infanzia sono state sviluppate nelle opere di Lev Simeonovich Vygotsky, Daniil Borisovich Elkonin e altri scienziati a seguito della penetrazione dell'idea di sviluppo storico-culturale nella psicologia.
- L. S. Vygotsky dimostra che **lo sviluppo mentale del bambino è un processo del suo sviluppo culturale.**
- La personalità... è un concetto sociale, racchiude il soprannaturale, lo storico nell'uomo. Non è innata, ma nasce come risultato dello sviluppo culturale, quindi la personalità è un concetto storico. (Vygotskij, 1996. Citato da Shapovalenko, 2019: 261).

Lev Semyonovich Vygotsky (1896-1934)

- ▶ Secondo Vygotsky, il corso dello sviluppo mentale del bambino non obbedisce alle leggi eterne della natura e alla maturazione dell'organismo.
- ▶ Sottolinea che non esiste un'infanzia eterna, ma esiste un'infanzia storica [Obukhova 1995; Shapovalenko, 2019: 261].



Daniil Borisovich Elkonin (1904-1984)

- D. B. Elkonin solleva l'idea che *l'infanzia come periodo di ontogenesi abbia un'origine storica*.
- *Tutto il comportamento umano è acquisito; ha quindi bisogno di una lunga infanzia, che si prolunga con lo sviluppo della società e le sempre più elevate esigenze di conoscenza e abilità dei suoi membri.*
- Una regolarità dello sviluppo dell'infanzia come fenomeno socioculturale non è solo la sua estensione, *ma il cambiamento qualitativo nella struttura e nel contenuto*.
- *Il gioco e i giocattoli hanno origini socio-storiche.*

Daniil Borisovich Elkonin (1904-1984)



- Secondo Elkonin, la teoria dello sviluppo mentale del bambino non ha ancora risposte a molte domande, ma si può già presentare un percorso verso la soluzione [Obukhova 1995]. E questa via è lo studio storico dell'infanzia.



Conclusioni della psicologia degli anni '20 del XX secolo

- ▶ Senza conoscere la storia dell'infanzia nel suo insieme (in tutti i suoi aspetti) è impossibile costruire un concetto significativo di infanzia.
- ▶ Viene sottolineata la connessione della storia dell'infanzia con la psicologia storico-culturale, che studia il passaggio del bambino da una fase di età all'altra e i cambiamenti della sua personalità all'interno di ogni periodo di età, che avvengono in specifiche condizioni storiche.

L'infanzia come fenomeno socioculturale

- Successivamente sono apparse opere che dimostrano in modo convincente che, essendo un fenomeno socioculturale e non puramente biologico, ***l'infanzia ha una sua storia e ha un carattere storico specifico.***
- ***Le fasi dell'infanzia umana sono un prodotto della storia***, quindi il bambino e le leggi della sua formazione non dovrebbero essere studiati separatamente dallo sviluppo della società umana e dalle leggi che determinano questo sviluppo.
- ***La durata dell'infanzia dipende direttamente dal livello di cultura materiale e spirituale della società.***
- ***I diversi tipi di società hanno anche diversi tipi di infanzia*** – con durata e numero di gradini diversi nella scala dell'età e, soprattutto, con contenuti diversi del processo di formazione della psiche del bambino e delle sue caratteristiche personali [Burmenskaya 2005].

L'infanzia nella moderna conoscenza umanitaria

- Nella seconda metà del XX secolo, l'infanzia è diventata gradualmente oggetto di studio nelle scienze umane e sociali. Alcuni di loro formano i propri concetti scientifici, in altri la ricerca sul problema è episodica.
- Tuttavia, una cosa è certa: oggi possiamo giustamente affermare che **l'interesse degli ambienti scientifici per i problemi dell'infanzia non è casuale, ma è determinato dalla maggiore attenzione all'infanzia e ai bambini in tutto il mondo.**
- Nel sapere umanitario moderno (le discipline umanistiche, il campo scientifico umanitario) c'è una sorta di boom di interesse per i problemi dell'infanzia, provocato soprattutto dalle opere di Philippe Ariès [Ariès 1973], Margaret Mead [Mead 1928, 1930, 1935], eccetera.
- Nella loro ricerca si tratta **dell'immagine dell'infanzia o dell'idea dell'infanzia**, strettamente correlata alla specifica forma storica della cultura.



La concezione moderna dell'infanzia

- ▶ La moderna comprensione dell'infanzia e l'atteggiamento nei confronti dei bambini si basa sui **valori stabiliti dal movimento dell'educazione nuova nella prima metà del XX secolo**:
 - la percezione del **bambino come essere attivo** e dell'infanzia come un periodo peculiare, necessario e importante nella vita di una persona;
 - tenendo conto della **natura del bambino, dei suoi bisogni e interessi** [Terziyska 2013].



Le visioni liberal-democratiche del movimento dell'educazione

- Le visioni liberal-democratiche di questo potente movimento di riforma dell'istruzione (che ha scopi sia sociali che politici) sono principi fondamentali in tutte le società democratiche e sono sostenute da tutte le organizzazioni internazionali che si occupano dei bambini, dei loro diritti e della loro protezione.
- Prima di tutto, queste sono:
 - le Nazioni Unite e le sue affiliate UNICEF (il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia);
 - l'UNESCO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura).



Principi fondamentali del movimento dell'educazione nuova

- Questi principi sono:
 - stabilire la pace nel mondo attraverso l'educazione delle giovani generazioni;
 - parità di accesso all'istruzione per tutti i bambini indipendentemente dall'origine sociale e dalle caratteristiche intellettuali dei bambini [Cfr. in dettaglio Terziyska 2020: 177-187].



Il nuovo concetto del bambino e dell'infanzia

- ▶ L'educazione nuova dall'inizio del XX secolo e soprattutto dopo il 1945 si basa sulla conoscenza scientifica dell'infanzia e del bambino (Best, 1979).
- ▶ Essa si sviluppa e si arricchisce parallelamente allo sviluppo della psicologia, della medicina, della pedagogia, della sociologia, della storia, l'antropologia e le altre scienze umane e sociali.
- ▶ Le tesi psicologiche di Jean Piaget (1896-1980) e Henri Vallon (1879-1962) pongono le basi stesse della nuova educazione:
 - il rispetto della personalità del bambino, le sue varie manifestazioni e il suo ritmo di costruzione;
 - il ruolo dell'ambiente sociale, ecc.



Conquiste teoriche della nuova pedagogia

- ▶ ***Il rispetto per l'individuo*** è un principio fondamentale della nuova educazione, che richiede di conoscere bene il bambino e i tratti caratteristici dell'infanzia.
- ▶ **Le conquiste teoriche della nuova pedagogia sono:**
 - ***sottolineare il valore del bambino;***
 - ***intenderlo come essere attivo nei confronti dell'ambiente in cui vive, cresce ed è educato.***



Il valore del bambino

- ▶ Il tema dell'infanzia è comune di tutti i rappresentanti della nuova educazione. Accettano ***l'infanzia come un periodo necessario nello sviluppo umano***, che è la base dello sviluppo globale e completo della personalità.
- ▶ Da qui viene ***l'attenzione all'infanzia e il rispetto per il valore dell'infanzia***.
- ▶ Questa idea, originata principalmente dall'opera di Jean-Jacques Rousseau ("Emile o dell'educazione"), è alla base della nuova pedagogia ed è una delle sue realizzazioni più importanti.
- ▶ Essa sottolinea che ***il bambino deve vivere pienamente la sua infanzia e raggiungere la sua "maturità"*** e l'educazione deve facilitare questo.



La visione tradizionale dell'infanzia

- ▶ Fino a quel momento, la visione tradizionale dell'infanzia percepiva il bambino come un essere inferiore e l'infanzia come un periodo che doveva passare il più velocemente possibile e il bambino doveva passare nel mondo degli adulti, cioè nell'"età della ragione" (Best, 1979).
- ▶ La nuova educazione rompe completamente con questa visione.
- ▶ Grazie ai risultati della psicologia scientifica, dimostra che più l'educazione tiene conto delle peculiarità dell'infanzia, maggiori sono le sue possibilità di aiutare una persona a costruire la sua personalità.



Il nuovo comportamento nei confronti del bambino

- ▶ Il nuovo comportamento nei confronti del bambino è un comportamento di comprensione, di amore (come in Pestalozzi), ma soprattutto di rispetto (Kerlan, 2004).
- ▶ È questa nuova visione del posto del bambino nell'educazione, di collocarlo **al centro del processo pedagogico**, che ha svolto il ruolo di una rivoluzione copernicana (Claparede) in pedagogia, rifiutando "pedagogocentrismo" e sostituendolo con "pedocentrismo" (Stefanov, Terziyska, 2005).
- ▶ Il bambino diventa il centro dell'universo pedagogico; è "il punto di partenza, il centro e la meta" (John Dewey) (Westbrook, 1993).



Nuovi compiti dell'insegnante

- Nuovi compiti vengono anche posti davanti all'insegnante, che ***deve conoscere perfettamente la psiche del bambino, cosa che può essere svolta solo attraverso il suo studio dettagliato e approfondito.***
- ***Il suo compito principale non è interferire con la natura del bambino, ma seguirlo.***
- L'educazione in generale e la scuola devono essere adattate al bambino come un indumento o una scarpa si adatta al corpo o al piede (una "scuola su misura") (Claparède, 1932).



La visione del bambino attivo e il concetto di "scuola attiva"

- Dopo l'idea del valore dell'infanzia come periodo molto importante per lo sviluppo della personalità, ***l'idea di attività è la seconda idea principale della nuova educazione.***
- Al concetto tradizionale di bambino passivo, essa contrappone ***l'immagine di un essere essenzialmente dinamico***, che trova in sé lo slancio per:
 - il suo sviluppo;
 - il suo progresso;
 - la sua realizzazione.



La "scuola attiva"

- ▶ Questa visione è di tale importanza per la nuova educazione che i suoi attori iniziarono ad adottare il nome di "**scuola attiva**" (écoles active) e a preferirlo all'espressione "**nuova educazione**" (éducation nouvelle).
- ▶ Infatti le due espressioni sono usate come sinonimi, poiché la nuova educazione si fonda sui principi della pedagogia attiva, che mira a rendere il discente un soggetto attivo nel processo del suo apprendimento, in modo che possa costruire la propria conoscenza attraverso la ricerca delle situazioni.
- ▶ **La pedagogia attiva è una delle componenti principali su cui si basa il movimento per una nuova educazione.**

Tratti comuni della pedagogia attiva

- ▶ Nonostante la varietà dei metodi, si possono individuare ***alcuni tratti comuni che caratterizzano la pedagogia attiva:***
 - il pedocentrismo;
 - la protagonismo della psicologia;
 - il nesso interessi-bisogni;
 - il nesso insegnamento-vita.



Il ruolo dell'insegnante nella nuova scuola

- ▶ Particolarmente importante è il mutato ruolo dell'insegnante nella nuova scuola.
- ▶ Non è più percepito come una persona che deve trasmettere la conoscenza, ma come un **leader nel processo cognitivo del bambino**.
- ▶ Da lui si richiede a:
 - conoscere il bambino;
 - individualizzare il suo insegnamento secondo gli interessi e le esigenze del bambino;
 - stimolare l'intelligenza di ogni bambino in condizioni naturali.



La scuola e la vita

- La scuola non dovrebbe essere tagliata fuori dalla vita, ma servirla; secondo alcuni esponenti della nuova educazione, la scuola stessa è la vita. Studiando a scuola, i bambini non si stanno solo preparando per il futuro, ma **stanno vivendo la loro vera vita**.
- **L'ambiente è un fattore molto importante per l'educazione del bambino nella teoria e nella pratica della nuova educazione**, perché gli educatori (genitori, insegnanti) ne fanno parte.
- **Grazie all'ambiente sociale con cui il bambino interagisce attivamente, si sviluppano il suo pensiero e la sua parola, la sua intelligenza** (Piaget, 1969, 2003).



Principi fondamentali della nuova pedagogia:

- porre *i bambini al centro del processo educativo*, tenendo conto della loro psiche, bisogni, interessi, ritmo di apprendimento;
- superare le divisioni disciplinari e applicare un ***approccio globale alla conoscenza***;
- abbandonare il verbalismo e sostituirlo con ***l'apprendimento attraverso l'osservazione e la sperimentazione***;



Principi fondamentali della nuova pedagogia:

- ▶ organizzare la vita scolastica come una **comunità sociale democratica** escludendo l'autoritarismo;
- ▶ disciplina raggiunta non attraverso controlli esterni, sanzioni e restrizioni, ma basata sulla **responsabilità personale dei bambini**;
- ▶ **educazione allo spirito della democrazia**, della pace, della cooperazione e dell'assistenza reciproca.



La nuova immagine dell'infanzia nell'età moderna

- I bambini di oggi non sono gli stessi dei bambini delle epoche precedenti. Vivono in altre condizioni culturali e storiche che modellano l'immagine dell'infanzia moderna.
- Come risultato del rapido sviluppo delle nuove tecnologie e della globalizzazione, **si forma un unico spazio culturale e società umana, che funziona secondo gli stessi principi.**
- Di conseguenza, si forma **un'immagine comune dell'infanzia** per gran parte dei paesi e delle società con caratteristiche regionali minori.



L'infanzia digitale come un particolare tipo storico di infanzia - caratteristiche

- ▶ L'infanzia moderna è influenzata dai tratti caratteristici della società dell'informazione. Di conseguenza, appare un nuovo fenomeno sociale, culturale e psicologico: **"l'infanzia digitale come un particolare tipo storico di infanzia"** (Soldatova, 2018: 71-80), che presenta le seguenti caratteristiche:
 - padronanza di massa e anticipata dei nuovi mezzi di informazione e comunicazione;
 - aumentare la quantità di tempo che i bambini trascorrono online;
 - assorbimento attivo, indipendente e spontaneo di tutte le risorse e siti online disponibili per la comunicazione online;



L'infanzia digitale come un particolare tipo storico di infanzia - caratteristiche

- fare dei social network i luoghi più importanti per la loro autopresentazione, autorealizzazione, socializzazione e sperimentazione identitaria;
- significativa espansione dei contatti online, anche con "amici" sconosciuti;
- affrontare un'ampia gamma di rischi dell'ambiente online, inclusa la dipendenza da Internet;
- insufficiente competenza digitale di bambini e genitori, che impedisce ai genitori di diventare esperti nell'uso sicuro ed efficace delle tecnologie digitali;
- mancata corrispondenza del sistema educativo ai cambiamenti della società digitale.



L'infanzia e l'istruzione moderna

- ▶ *I bambini di oggi sono diversi e il compito dell'educazione e dell'istruzione è farli aderire alle conquiste culturali e alle norme sociali della società, ma con altri mezzi.*
- ▶ Il problema e la sfida che l'istruzione moderna e la società nel suo complesso devono affrontare non sono la tecnica e la tecnologia. La storia dimostra che l'umanità ha sempre affrontato le nuove sfide del progresso tecnico.
- ▶ Il problema è nel **capitale umano**, nel suo sviluppo e miglioramento qualitativo nella direzione della continuità delle più alte virtù umane generali.



La sfida per l'educazione moderna

- ▶ Una sfida per l'educazione moderna non è cadere nel tecnocratismo.
- ▶ Essa deve preservare lo spirito dei valori umanitari tradizionali che hanno aiutato l'umanità a preservare e costruire la sua storia culturale millenaria.
- ▶ In questo senso, ***l'istruzione e la formazione dovrebbero sviluppare le capacità creative e l'unicità di ogni bambino.***



L'infanzia come valore storico-culturale autonomo

- ▶ Attualmente, possiamo affermare con sicurezza che *l'infanzia ha un valore storico-culturale indipendente grazie al suo speciale contributo alla formazione della cultura umana.*
- ▶ Il famoso ricercatore russo sull'infanzia Igor S. Kon sottolinea che un bambino non è solo un oggetto di educazione, socializzazione e altre influenze esterne da parte degli adulti, ma è un **soggetto attivo e consapevole di attività vitale.**
- ▶ È necessario considerare il mondo dell'infanzia **“non solo come un prodotto della socializzazione e della formazione degli adulti, ma anche come una realtà socioculturale autonoma, una sorta di sottocultura, dotata di un proprio linguaggio, struttura, funzioni, persino tradizioni”**[Kohn 2003 : 63].

Infanzia - "un fenomeno poco conosciuto del mondo sociale"

- ▶ Sebbene, a seguito del crescente interesse per l'infanzia, le siano stati dedicati numerosi studi (psicologici, pedagogici, antropologici, sociologici, etnografici, storici, ecc.), l'infanzia, sebbene nota a tutti, rimane "un fenomeno poco noto del mondo sociale» [Feldstein 1998: 3].
- ▶ Tuttavia, alcuni campi scientifici che studiano le diverse caratteristiche dei bambini e dell'infanzia (come la storia dell'infanzia, per esempio) stentano a farsi strada negli ambienti accademici [Terziyska 2012a; Terziyska 2018; Terziyska 2017].

Necessità di un approccio interdisciplinare

- ▶ Studiare l'infanzia nel suo insieme significa ***coprirla in tutti i suoi aspetti: storici, sociali, culturali, psicologici***, ecc.
- ▶ Negli studi umanitari appare un termine speciale: **children study**, unendo le varie direzioni: storia, pedagogia, antropologia, psicologia, filosofia, sociologia, etnografia dell'infanzia [Golubovich, Motsarenko 2011].
- ▶ Sebbene in passato siano stati fatti tentativi per creare una scienza che esamini il bambino nel suo insieme (pedologia, che non riesce a creare un approccio metodologico unificato), ***si sta ancora cercando un approccio interdisciplinare di questo tipo***.



L'infanzia come fenomeno storico-culturale (conclusione)

- ***L'infanzia è un fenomeno storico-culturale.***
- In epoche e popoli diversi, c'è:
 - una diversa comprensione dell'infanzia;
 - un contenuto diverso;
 - un valore diverso.
- La natura e il contenuto dei singoli periodi dell'infanzia sono influenzati:
 - dalle specificità socio-economiche ed etno-culturali della società in cui il bambino cresce;



L'infanzia come fenomeno storico-culturale (conclusione)

- dalla sua appartenenza a differenti classi sociali;
- dal sistema di istruzione pubblica adottato [Kohn 2003] .
- Mai prima d'ora il bambino è stato più rispettato e valorizzato, più libero di esprimersi, più informato, mai avuto maggiore fiducia nelle sue possibilità di essere artefice della sua personalità, di partecipare con la sua parte alla creazione di valori culturali.



Rilevanza del concetto di infanzia della nuova pedagogia (conclusione)

- ▶ **Le idee della nuova educazione:**
 - sull'unicità della personalità di ogni bambino;
 - sull'importante ruolo dell'infanzia nello sviluppo di ogni persona,
 - sull'adattamento l'educazione ai bisogni e agli interessi dei bambini,
 - sul collocazione del bambino al centro del processo educativo, **rimangono rilevanti anche oggi.**
- ▶ Ciò che collega la nuova pedagogia con la pedagogia moderna è, prima di tutto, l'ideale: ***la persona pensante attiva, creativa e indipendente.***



Grazie per l'attenzione!

- *Prof.ssa Assoc. Milka Terziyska, PhD*
 - *L'Università di Sofia "St. Kliment Ohridski"*
 - *Dipartimento di Pedagogia prescolare e dei media*
 - *E-mail: m.terzijska@fppse.uni-sofia.bg*
- 